



by Alessandra Piubello

Danilo's 50 years old.

Driing! Danilo fa capolino aprendoci l'uscio con il suo cappello matto colorato di candeline.

Un fanciullino, a dispetto dell'età. Essi, cinquanta tondi tondi. "Cinquanta anni di vita contro l'eternità. Non è giusto."

Così scriveva Roberto Gervaso nel suo *L'amore è eterno finché dura*. Ma Gramegna, con il cognome che si ritrova, è ben deciso a festeggiare in grande stile il suo mezzo secolo. La sua dimora, un gioiello di architettura e interior design a Bolzano, è approntata al grande evento. Il padrone di casa, infatti, oltre ad essere architetto e titolare dell'azienda Ddesign, è un appassionato collezionista di vini preziosi. Un salto in cantina ("La buca", come la chiama lui, seimila bottiglie) e si resta a bocca aperta... colti dalla sindrome di Stendhal.

A scuoterci dall'idillio nelle memorie del sottosuolo è il richiamo alla recherche: la caccia al tesoro nelle sale superiori. In otto dei locali della maison cinquanta bottiglie sono pronte all'assaggio, gaudio e tripudio! Sette - il numero mediazione tra umano e divino, l'anima mundi per Platone - per sette e un solista, un numero uno, e i conti tornano. Nel balcone che dà sul giardino, avvistiamo le prime sette, tutte avvolte d'argento.

Ci aspetta una degustazione alla cieca itinerante, per divertirci meglio. Bandite le formalità e le ingessature del professional tasting. Il viaggio prosegue nella sontuosa camera da letto, su una vasca: eccole lì, altre sette. Poi in soggiorno, due postazioni: sul tavolo del salotto e sul camino (spento, ovviamente!). Altre sette sono nascoste nell'enorme cabina armadio, tra le cravatte. Le ultime sono in lavanderia. Il resto della serata è puro godimento. ■

Driing! Danilo peers out the door with his coloured crazy hat with some candles on the top.

*He is a baby despite his age. Oh yes, exactly 50. "Fifty years of life against the eternity. It is not right.," these words are used by Roberto Gervaso in his book *L'amore è eterno finché dura*. But Gramegna, with his surname, is inclined to celebrate his half-century in a big way. His home, an architectural and designer jewel in Bolzano, is ready for the big party. The master of the house is an architect and the owner of Ddesign, and also a passionate collector of wines. A stop in the cellar (he calls it: "the hole", six million bottles) and you gape...*

Stendhal syndrome!

The recherche bring us to reality: a treasure hunt at the first floor. Fifty wine bottles are ready for us in eight different rooms of the house. Seven- the mediation number between human and divine, the anima mundi for Plato- for seven and a soloist, one number one, to balance the accounts.

We see the first seven bottles wrapped in silver paper. We have a blind wine tasting ahead, to have more fun. After having expelled the formality of the professional tasting the trip goes on in the sumptuous bedroom, in a bath: here there are, the other seven bottles. Then in the living room there are two places: on the table and on the fireplace (obviously down!).

Seven bottles are hidden in the big walk-in closet, among the ties. The others are in the laundry.

The rest of the night is only pleasure.